



**Confartigianato**  
IMPRESE MARCA TREVIGIANA

**Anno 2014**  
**Governo Renzi,**

in carica dal 22 febbraio 2014, 63° Governo della Repubblica Italiana.

Il 18 febbraio scorso, con Renzi già incaricato, in Piazza del Popolo a Roma 60mila artigiani e commercianti manifestavano e presentavano al futuro Governo le proprie riflessioni e proposte per l'attuazione di politiche realmente efficaci e a favore delle imprese.

Trascorsi i primi sei mesi, Confartigianato Marca Trevigiana dà i voti.

## VALUTAZIONE 1° SEMESTRE

MATERIE	VOTO
RIFORMA DEGLI ASSETTI ISTITUZIONALI E GARANZIA DI GOVERNABILITÀ	5/6
RIFORMA FISCALE	5
LAVORO E OCCUPAZIONE	5
CREDITO	3/4
SEMPLIFICAZIONE	5
LEGALITÀ	5/6
INTERNAZIONALIZZAZIONE	6
TRASPORTI E LOGISTICA	5/6
ENERGIA	7/8
AMBIENTE/SISTRI	6 (politico)
VALUTAZIONE COMPLESSIVA	5/6

**RIFORMARE GLI ASSETTI ISTITUZIONALI E GARANTIRE GOVERNABILITA'**

<b>Voce</b>	<b>Voto</b>	<b>MOTIVAZIONE</b>	<b>FONTI</b>
Ripresa di un forte e rinnovato dialogo con le rappresentanze delle imprese e dei lavoratori da parte delle istituzioni	5	E' irragionevole pensare di sostituire in toto la rappresentanza degli interesse con supposti nuovi meccanismi di ascolto diretto dei cittadini e delle imprese. Si è assistito all'intenzioni di riforma delle camere di commercio e di eliminazione del CNEL. Ma non è emerso un altrettanto deciso e innovativo sistema di dialogo con le rappresentanze di categoria, che pur in questa fase stanno agendo da calmieri delle tensioni delle basi sociali produttive	- Disegno di Legge Costituzionale n.1429  -Comunicato stampa Consiglio dei Ministri n. 20 del 13/06/2014
Ri-articolazione dei livelli di governo territoriale ed eliminazione di ambiti istituzionali inutili	4	Larga parte degli interventi attesi sono rimandati alla riforma della pubblica amministrazione e alla riforma costituzionale  Non sfugge tuttavia un problema di fondo e da qui il giudizio negativo. In assenza di un ruolo più incisivo delle regioni nel definire gli ambiti territoriali, l'assenza di indirizzi specifici in sede di legge nazionale in merito alla gestione associata delle funzioni ha generato confusione e azioni scoordinate. La riforma dunque per la gestione associate di funzioni a livello intercomunale è incompleta  La recente conversione in legge del decreto n.66/2014, relativa alle centrali uniche di committenza è risultata ancora una volta priva di un minimo indirizzo, tanto che anche in riferimento alle centrali di committenza la legge rimanda vagamente alla possibilità di riferirsi a unioni esistenti, consorzi, soggetti aggregatori o province. A valle della Del Rio un riferimento poteva essere quello provinciale o quantomeno indicare riferimenti minimi di tipo dimensionale (aggregazioni di comuni di almeno 100 mila abitanti ?) e di contiguità territoriale	- Legge 56/2014  - Disegno di Legge Costituzionale n.1429 decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, recante "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale"
Revisione del titolo V della Costituzione	6	Apprezzabile la scelta di risolvere il problema delle materie concorrenti tra stato e regioni e positiva in particolare la decisione di avocare alla potestà esclusiva dello stato la materia di commercio con l'estero, turismo, norme generali sul governo del territorio, produzione, trasporto e distribuzione nazionali dell'energia infrastrutture strategiche e grandi reti di trasporto e di navigazione di interesse nazionale e relative norme di sicurezza; porti e aeroporti civili, di interesse nazionale e internazionale	- Disegno di Legge Costituzionale n.1429
Voto medio	5/6	In considerazione dell'impegno di queste ore verso le modifiche del ruolo del Senato	

**FARE LA RIFORMA FISCALE: DALL'OPPRESSIONE ALLO SVILUPPO**

Voce	Voto	MOTIVAZIONE	FONTI
Destinare le risorse derivanti dalla Lotta all'Evasione e dalla Spending Review, alla riduzione della pressione fiscale, in particolare alla riduzione delle aliquote IRPEF	6	Accolto anche se la misura del contributo destinato ad alimentare il fondo taglia tasse è stimata in 300 milioni di euro per anno e non sembra molto	Art. 7 - D.L. 24.4.2014 n. 66 conv. Legge n. 89 del 23.6.2014
Confluenza nel fondo Taglia Tasse delle risorse derivanti dall'emersione volontaria dei capitali detenuti all'estero	6	Accolto ma va detto che il provvedimento è appena stato licenziato dalla 6° commissione permanente del Senato, e dal Disegno di Legge (n. 2247) risulterebbe in effetti come i proventi previsti siano ripartiti tra quelli destinati a : 1) pagamento dei debiti della PA; 2) al cofinanziamento nazionale dei programmi dell'Unione Europea, nonché quelli derivanti dal riparto del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione; 3) (infine) al Fondo per la Riduzione della Pressione fiscale. (L'entità della ripartizione non è nota)	Ddl 2247 – 6° commissione permanente e Senato
Rapida attuazione della Delega Fiscale con l'emanazione di provvedimenti in favore delle PMI	N.G.*	In corso : il contenuto della delega è in questi giorni nella fase di studio, ma ancorché siano circolate delle ipotesi di lavoro, non è al momento possibile esprimere un giudizio ragionato	
Innalzamento della franchigia IRAP	6	Parzialmente accolto e realizzato, nella forma di una modesta riduzione della aliquota (inferiore al 10%). Tale scelta è destinata a favorire i soggetti con imponibili più elevati, ma lascia esposti al prelievo i soggetti più piccoli, nei confronti dei quali peraltro dovrà essere chiarito (operando sul fronte della corretta definizione del concetto di "Autonoma Organizzazione") l'ambito di applicabilità dell'imposta	D.L. 24.4.2014 n. 66 conv. Legge n. 89 del 23.6.2014
Esclusione dal pagamento dell'IMU per gli immobili strumentali all'attività d'impresa, partendo dall'aumento della percentuale di deducibilità dell'IMU dalle	4	Non accolta e non realizzata. Al momento godono dell'esclusione da IMU i soli fabbricati cd merce destinati alla vendita e solamente fintanto che ne permanga la destinazione. Viceversa, nulla è stato detto o fatto in relazione alla richiesta di aumentare la deducibilità dell'IMU dalle imposte dirette, nonché dall'IRAP	Art. 2 DL 102/2013 conv. Legge n. 124 del 28/10/2013

imposte sui redditi (pari al 20% dal 2014); estensione inoltre della deducibilità anche ai fini dell'IRAP			
Nuovo sistema tariffario per i rifiuti attraverso una revisione della TARI e profonda rivisitazione della TASI per le imprese, con l'inclusione in tale imposta di altri tributi locali, con conseguente loro abolizione	4	Non accolto e non realizzato.	
Voto medio	5		

**\*N.G. non giudicabile**

**FAR RIPARTIRE LE IMPRESE E USCIRE DALL'EMERGENZA OCCUPAZIONALE**

Voce	Voto	MOTIVAZIONE	FONTI
Ridurre i costi del lavoro	3	Nessun provvedimento adottato e non è nemmeno citato tra i punti del Jobs Act II	n.p.
Sostenere nuove assunzioni	5/6	Nel Jobs Act II troviamo le seguenti promettenti piste (contenuto effettivo tutto da scoprire): <ol style="list-style-type: none"> <li>1. individuazione di una nuova tipologia assuntiva a tutele crescenti che neutralizza nel periodo iniziale i limiti dell'art.18 l.300/1970</li> <li>2. riordino del sistema di collocamento con nascita di apposita Agenzia nazionale per l'impiego che opera su base regionale (servizi per impiego, politiche attive, raccordo con Aspi, coinvolgendo parti sociali per linee d'indirizzo generali)</li> </ol>	DDL n.1428 del 3.4.14 in discussione al Senato
Bonus assunzioni da migliorare	4	I bonus introdotti dai Governi Monti e Letta più volte da noi criticati perché tra prerequisiti molto complessi da gestire e risorse plafonate risultano essere delle complesse lotterie non sono stati minimamente modificati. Sono: 1) riscatto ASPI residua al 50% se assunti a tempo indeterminato ;2) agevolazione assunzione giovani senza lavoro inefficace visto che opera nella stessa fascia apprendistato; 3) assunzione nel solo 2013 di licenziati da PMI; 4) assunzioni over 50 disoccupati per più di 12 mesi; 5) assunzione donne prive di un impiego da almeno 6 mesi	Artt.1-7 DL 76/2013; DM 19.4.13; art.4 L.92/2012
Non penalizzare i contratti flessibili	5/6	Nel Jobs Act II troviamo il promettente disegno di riordino in un testo unico per una più semplice gestione delle varie forme contrattuali più aderenti alle esigenze del mercato produttivo nazionale	DDL n.1428 del 3.4.14 discussione al Senato
Eliminare le causali nei contratti a termine	8	Mantenuta la promessa ed eliminate per legge le causali. Non diamo 10 perché tale eliminazione è stata accompagnata purtroppo dall'introduzione di limiti legali al numero di rapporti a termine instaurabili. La norma è un freno alle assunzioni nelle ditte fino a 5 dipendenti al massimo un solo terminista e in quelle fino a 20 al massimo 2. L'ennesimo provvedimento costruito pensando alla grande impresa che crea danni nelle imprese artigiane	L.78/2014
Semplificare apprendistato	8	Mantenuto nel professionalizzante l'importanza della formazione on the job/lavorando che deve sempre essere tracciata, quella esterna a carico delle Regioni può anche mancare ove non finanziata dall'ente pubblico. Valorizzato apprendistato per la qualifica o diploma spingendo gli istituti scolastici a inserirlo nella loro offerta formativa ai giovani	L.78/2014
Lavoro ai giovani	5/6	Garanzia Giovani (in esecuzione regionale della raccomandazione del Consiglio Europeo C120/01 aprile '13) è una concreta speranza per ora solo sulla carta mancando ancora taluni provvedimenti applicativi	IN VENETO DGR 551+ 555/14
Questione piccola mobilità	3	Il duo Monti/Fornero ha inopportuno sostituito dal 1.1.2013 le storiche e funzionanti agevolazioni per assumere i licenziati dalle aziende artigiane/PMI con una serie di fallimentari bonus (vedi sopra). Nella nostra Provincia sono circa 800 le aziende coinvolte per assunzioni a termine fatte fino al 31.12.2012 (beneficio in ballo circa 300€/mese x dipendente) per periodi che sfioravano per naturale durata nel 2013 per mediamente 8 mesi. Improbabili	L.236/93  INPS circ.nr.150 25.10.13  INPS

		<p>istruzioni dell'Inps hanno bloccato lo sgravio e senza intervento del Governo Renzi da fine settembre 2014 partiranno le cartelle Inps per il recupero e il relativo contenzioso con le imprese. Servono solo 100ml su base nazionale per restituire giustizia alle aziende che fidandosi della legge hanno assunto tanti licenziati dalle PMI in anni di grande crisi</p>	<p>mess.2889 27.2.14 p.3.</p>
<p>Finanziamento ammortizzatori in deroga 2014</p>	<p>3</p>	<p>La riforma Fornero impegnava lo Stato a garantire, in attesa della più volte promessa riforma universale degli ammortizzatori sociali ,anche per il 2014 lo stanziamento di risorse adeguate a coprire i fabbisogni delle varie regioni che come la nostra hanno firmato con noi e i sindacati gli accordi applicativi che hanno consentito l'utilizzo effettivo di cassa integrazione in deroga anche nel Veneto. Solo a Treviso 2 mila aziende sono firmatarie di accordi di cigd nel 2014 e 6 mila i lavoratori coinvolti, il tiraggio effettivo si attesta al 19%.</p> <p>Le risorse che mancano (fatto salvo il recente comunicato stampa del Ministro Poletti che annuncia un imminente decreto che stanziava a livello nazionale 400milioni a chiusura della CIGD 2013 e a prima copertura di quella del 2014) :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- per il Veneto 100 milioni</li> <li>- per l'intero Paese 1 miliardo.</li> </ul> <p>Ad oggi, nonostante tutti i proclami, nessun cassaintegrato in deroga di alcuna regione, ha visto nemmeno 1€ di sussidio spettante per i periodi di mancanza lavoro da inizio anno</p>	<p>l.92/2012 art.2 comma 64 e seguenti</p> <p>Inps mess. Nr.5787 3.7.2014</p>
<p>Voto medio</p>	<p>5</p>		

## DARE CREDITO ALLE IMPRESE

Voce	Voto	MOTIVAZIONE	FONTI
Intervento straordinario delle BCE a sostegno dell'accesso al credito delle pmi	4	Governo assente	Intervento straordinario BCE verso Banche condizionato a prestiti a pmi (200 miliardi)
Riorganizzazione della filiera della garanzia	3	Governo assente (inaffidabile, percepito come ostacolo)	Proposta di legge delega per il riordino dei Confidi. Iniziativa parlamentare "timorosa" del Governo
Rafforzamento patrimoniale Confidi	3	Ad oggi mancano: - i decreti attuativi; - persiste una richiesta all'Unione Europa (voluta dai Ministeri) di parere circa supposti aiuti di Stato	Legge di stabilità. Fondo patrimonializzazione dei Confidi
Incentivazione delle fonti alternative ai canali bancari	3	Nessuna iniziativa	
Voto medio	<b>3/4</b>		

Governo assente, con responsabilità nel caso dei mancati decreti attuativi per l'uso del fondo di patrimonializzazione e ritenuto inaffidabile in materia.

**PROSEGUIRE NELL'AZIONE DI SEMPLIFICAZIONE**

<b>Voce</b>	<b>Voto</b>	<b>MOTIVAZIONE</b>	<b>FONTI</b>
Semplificazione normativa e amministrativa	6	Disegno di legge 958 bloccato ( includeva semplificazione in sicurezza lavoro). Fatto avanzare il D.L. sulla riforma della P.A. che contiene spunti positivi (modulistica standardizzata – agenda digitale)	D.L. P.A. 24 giugno 2014
Disegno di legge sulla riforma delle Camere di Commercio	4	Sospeso e rinviato	D. L. P.A.
Dimezzamento contributo camerale	6	Tutto ciò che diminuisce è positivo – la misura appare però un regalo velenoso perché toglie i trasferimenti alle imprese e fa salva solo la burocrazia	D.L. P.A. art. 28
Sottrazione alle Camere di Commercio del Registro Imprese	4	E' evidente l'intenzione di sottrarre ricavi certi e indebolire le Camere di Commercio sottraendo una funzione quasi "identitaria". Ci saremmo attesi che qualcuno affrontasse il tema dei costi (esagerati del servizio)	
Valorizzazione Agenzia per le Imprese e collaborazione pubblico-privato	5	Nessuna iniziativa, anche se potrebbero mettere la soluzione per diverse esigenze , registro imprese compreso	
Rispetto tempi pagamenti debiti commerciali	5	Risultati scarsi e iniziative di merito assenti	
Incoraggiamento all'uso della moneta elettronica	4	Introduzione dei POS indiscriminata. Appare un regalo alle banche	
Snellimento adempimenti formali e procedurali in materia di sicurezza sul lavoro	4	Nessuna iniziativa, solo promesse	
<b>Voto medio</b>	<b>5</b>		



### TORNARE ALLA LEGALITA'

<b>Voce</b>	<b>Voto</b>	<b>MOTIVAZIONE</b>	<b>FONTI</b>
Meccanismi premianti per chi denuncia l'illegalità	5	Nessuna iniziativa, salvo l'istituzione del Commissario anticorruzione	D.L. P.A.
Sistema giudiziario civile più efficiente	6	Il D.L. contiene aspetti di tentata efficienza che vanno nella giusta direzione	D.L. P.A.
Voto medio	<b>5/6</b>		

**PORTARE A COMPETERE PIU' IMPRESE SUI MERCATI INTERNAZIONALI**

<b>Voce</b>	<b>Voto</b>	<b>MOTIVAZIONE</b>	<b>FONTI</b>
Turismo quale volano	5	Promesse dal Governo, salvo iniziative parlamentari occasionali	
Collegamento con attività pmi e Made in Italy	5	<p>Solo promesse</p> <p>Scarso impegno sul fronte europeo (attesa di risposte nel semestre a guida italiana per approvare il Regolamento sulla sicurezza dei prodotti).</p> <p>Il voto riprende solo ad ottobre, nonostante 7 mozioni parlamentari per impegnare il Governo a votare iniziative anticontraffazione e ad operare affinché il regolamento UE venga approvato.</p>	Proposta di Regolamento votata il 15 aprile scorso
Network di sostegno alla presenza internazionale	5/6	<p>E' di queste ore la proposta del vice Ministro Calenda di un grande piano per il Made in Italy (130 miliardi) che contiene:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- promozione su mercati interni verso grande distribuzione</li> <li>- formazione e temporary management</li> <li>- digitale e commercio elettronico</li> </ul> <p>L'attenzione alla dimensione piccola impresa e tuttora insufficiente</p>	
Attività ICE	7	L'ICE ha manifestato attenzione immediata alle proposte delle imprese	
Voto medio	<b>6</b>		

## INNOVARE IL SISTEMA DEI TRASPORTI E DELLA LOGISTICA

Voce	Voto	MOTIVAZIONE	FONTI
Definizione di un Piano nazionale vincolante sulle infrastrutture, i trasporti e la logistica	N.G.	<p>Il voto è sospeso - e permane tutta l'urgenza - in quanto largamente conseguente dai contenuti della riforma del titolo V</p> <p>La situazione che anche recentemente ha interessato la ripresa del dibattito sulla Valdastico Nord, pur nella positiva posizione espressa del Ministro Lupi, ha in realtà evidenziato ancora una volta l'insostenibilità della concorrenza tra stato e regioni, ivi comprese le regioni e province a statuto speciale, in materia di infrastrutture autostradali</p>	
Completamento del processo di riforma della legge sui porti	N.G.	<p>Il voto è sospeso - e permane tutta l'urgenza - in quanto largamente conseguente dai contenuti della riforma del titolo V</p> <p>Vanno pesantemente ridefiniti i compiti delle Autorità portuale che negli anni hanno spesso assunto il ruolo di sviluppatori autonomi (developer) in assenza però di un disegno di indirizzo nazionale il che, nei fatti, si è tradotto in una concorrenza tra autorità che non si però tradotta in aumento delle performance dei sistemi portuali. Vanno inoltre create autorità portuali di ambito (alto adriatico, alto tirreno ecc)</p>	
Definizione di un quadro regolamentare certo per i servizi di trasporto pubblico locale	6	<p>Il quadro regolamentare per i servizi di trasporto pubblico locale trova collocazione nel più generale processo di revisione in merito alla partecipazione degli enti locali nelle ex municipalizzate. Il tema è stato posto in agenda lo scorso aprile</p> <p>Voto 6 per l'apertura del vaso di pandora. Voto 0 se il processo non prosegue</p>	
Voto medio	<b>5/6</b>		

**N.G.\* non giudicabile**

## RIDURRE I COSTI ENERGETICI PER LE PMI

Voce	Voto	MOTIVAZIONE	FONTI
Art. 23	8	<p>Positivo l'abbassamento della soglia di riduzione delle bollette per potenze dai 16.5 KW, inizialmente era previsto per potenze maggiori.</p> <p>Positiva la destinazione dei minori oneri derivanti dalla diminuzione degli incentivi alle fonti rinnovabili alla diminuzione dei costi in bolletta.</p> <p>Positiva la non cumulabilità dei benefici con quelli riservati ai grandi consumatori finali.</p>	Decreto Legge 91/2014
Art. 25	8	Positiva la previsione di copertura dei costi di gestione del GSE, da parte dei beneficiari degli incentivi.	Decreto Legge 91/2014
Art. 26	7	Diminuzione degli incentivi sul fotovoltaico, positivo il provvedimento se servirà a diminuire la componente A3 ed altri oneri in bolletta.	Decreto Legge 91/2014
Art. 27	7/8	Positivo il provvedimento per l'esclusione dalla bolletta dei costi derivanti dalla riduzione delle tariffe, riservate ai dipendenti del settore elettrico	Decreto Legge 91/2014
Voto medio	7/8		

## SUPERARE IL SISTRI

Voce	Voto	MOTIVAZIONE	FONTI
Sospensione dell'attuale operatività del Sistri	6 politico	Positiva l'esclusione delle imprese fino a 10 dipendenti e la proroga delle sanzioni fino al 31 dicembre 2014, rimangono ancora diversi punti da risolvere: restituzione senza oneri dei dispositivi usb e black-box, cancellazione senza oneri, (procedure semplificate/automatiche senza adempimenti ulteriori a carico delle imprese) delle imprese non più obbligate, soprattutto la cancellazione del sistema Sistri	DM 24/04/2014
Dopo una fase di sperimentazione, definizione di un nuovo sistema di tracciabilità dei rifiuti con semplificazione degli adempimenti	N.G.	È stato inserito nel Decreto Legge 91/2014 "entro sessanta giorni dall'entrata in vigore del suddetto Decreto, il sistema di tracciabilità dei rifiuti è semplificato, ai sensi dell'articolo 188 bis, comma 4 bis, del Decreto Legislativo 6 aprile 2006, n. 152, in via prioritaria, con l'applicazione dell'interoperabilità e la sostituzione dei dispositivi token usb, senza ulteriori oneri per la finanza pubblica. Si dovrà attendere quindi il Decreto per poterlo valutare	DL 24/06/2014 n. 91
Voto medio	6		

**N.G.\* non giudicabile**